

La Repubblica

20-05-09, pagina 8 sezione
MILANO

Stampa questo
articolo

La parità conquista l'aula la Regione vara le quote rosa

ANDREA MONTANARI

LE QUOTE "rosa" entrano ufficialmente al Pirellone. Dopo il nuovo statuto, lo prevede anche il regolamento del consiglio regionale che sarà approvato oggi. Dalla prossima legislatura, infatti, la presidenza dovrà «assicurare una equilibrata rappresentanza» alle donne nell'ufficio di presidenza, nelle commissioni consiliari, nelle giunte e nei comitati. Lo prevede il quarto comma dell'articolo 14 del nuovo regolamento. Si tratta di una vittoria bipartisan. Un bel salto in avanti, se si tiene conto che attualmente nessuna donna fa parte dell'ufficio di presidenza, che solo una commissione, la sesta

Ambiente, è guidata da una donna, Margherita Peroni del Pdl e su un totale di ottanta consiglieri, la compagine femminile conta solo su undici rappresentanti. Per non parlare della giunta di Roberto Formigoni che, dopo l' ingresso in Parlamento della ex vicepresidente Viviana Beccalossi, è formata solo da uomini. «Un risultato raggiunto con grande fatica - sottolinea Antonella Maiolo sottosegretaria di Formigoni di Diritti del Cittadino e alle Pari opportunità - Certo ora sarà importante che la nuova legge elettorale imponga ai partiti di candidare nelle liste più donne. Se c' è una colpa infatti su cose stanno le cose oggi è dei partiti». Dello stesso avviso **Ardemia Oriani** del Pd: «Lotteremo per ottenere anche questo. Nel nostro partito, ad esempio, il meccanismo di scelta delle candidature già prevede che la metà siano di donne. È molto importante che le nuove regole garantiscano nelle istituzioni una adeguata presenza femminile». Anche Sveva Dalmasso del Pdl non esita a definire la novità una svolta. «Per la prima volta siamo riusciti a collaborare anche tra donne. Lo statuto aveva introdotto il principio, il regolamento ora lo attua, ma ora tutto dipenderà dalla nuova legge elettorale, se riusciremo ad approvarla in tempo».